



Confini presenta il Manifesto per l'energia

La proposta

— Sono i costi energetici che gravano sulla piccola e media impresa italiana, e sulle famiglie, il problema incessante che pregiudica la competitività delle aziende e affatica i consumatori. Ne è convinta Confini industria che ieri, a Roma, ha lanciato un «Manifesto per l'energia» documento che, in pochi punti, delinea gli interventi urgenti che il governo dovrebbe mettere in atto. Tre i punti chiave: imporre a Eni ed Enel di abbassare i prezzi del gas, dell'elettricità e della benzina visto che lo Stato è azionista di maggioranza relativa; abbattere il carico fiscale su gas, elettricità e benzina per tutti i consumatori e ricostruire rapporti pacifici con tutte le nazioni del mondo al fine di riprendere ad acquistare gas e petrolio a basso costo.

Il presidente di Confini Paolo Agnelli ha aggiunto: «Noi chiediamo un ritorno al buon senso, a politiche energetiche che garantiscano stabilità, sostenibilità e sviluppo. Le imprese e i cittadini non possono più essere ostaggi di speculazioni ed extra-profitti»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

